

## AVVISO AL PUBBLICO

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società EG MIRTO S.r.l. – P. Iva 12084670962 con sede legale in Via DEI PELLEGRINI, 22 - CAP 20122 MILANO (MI), comunica di aver presentato in data 30/06/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 56 MWp (somma della potenza dei moduli) denominato "EG MIRTO" e delle relative opere di connessione alla RTN.

Il progetto risulta compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 al punto 2) denominato "*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*" e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.1.2) denominata "Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici".

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Emilia-Romagna che ha delegato ad ARPAE la funzione amministrativa di rilascio della stessa Autorizzazione Unica.

Il parco fotovoltaico "EG MIRTO" sarà realizzato nei territori comunali di Baricella (BO) e Molinella (BO). Lo schema di connessione, in accordo a quanto riportato nella STMG, prevede che il campo fotovoltaico venga collegato in antenna a 132 kV sulla sezione 132 kV della Stazione Elettrica di Enel Distribuzione da 132 kV di Budrio frazione di Mezzolara (BO). per il collegamento Stazione Elettrica di Enel Distribuzione il progetto includerà la realizzazione delle seguenti opere di connessione: cavidotti interrati in Media Tensione (MT) di connessione tra le varie sezioni dell'impianto fotovoltaico e la Cabina di Raccolta di campo; una nuova Stazione Elettrica Utente di trasformazione 132/30 kV (SE Utente), da realizzare nel territorio comunale di Budrio (BO), in adiacenza all'esistente CP "Mezzolara" di E-Distribuzione 132 kV; un nuovo stallo da realizzare all'interno all'esistente CP 132 kV "Mezzolara" di E-Distribuzione; un cavidotto interrato in MT di lunghezza pari a circa 10 km, per il collegamento tra la Cabina di Raccolta di campo e la SE Utente, che attraverserà i territori comunali di Baricella, Molinella e Budrio in Provincia di Bologna; un collegamento aereo in Alta Tensione (AT) a 132 kV di collegamento tra la SE Utente e CP "Mezzolara" di E-Distribuzione 132 kV.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il campo fotovoltaico in progetto dista circa 250 m dal sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS/ZPS IT4050024 - Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella, mentre un breve tratto del cavidotto interrato MT in progetto si colloca in adiacenza della ZSC/ZPS IT4050023 – Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio, senza tuttavia generare interferenza diretta poiché si tratta di un intervento interrato previsto su strada comunale.

**Possibili principali impatti ambientali:** Nel complesso in fase di cantiere (realizzazione e dismissione delle opere) gli impatti sulle componenti ambientali sono da ritenere per lo più trascurabili e generalmente di carattere temporaneo e non permanente. In particolare, come risulta dagli esiti dello Studio di Impatto Ambientale, i principali impatti sono rappresentati dalle emissioni in atmosfera (fumi di scarico) legate all'utilizzo e alla movimentazione dei mezzi d'opera (escavatori, camion, ecc..) e al sollevamento polveri dovuto alle attività di scavo e movimento terra. Esperienze dirette su progetti simili realizzati hanno evidenziato che gli effetti delle emissioni e delle polveri hanno carattere circoscritto alle aree direttamente interessate dalle attività (aree di cantiere), con ambiti di interazione potenziale dell'ordine del centinaio di metri. Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, come descritto nello Studio di Impatto Ambientale, durante la fase di costruzione saranno comunque adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure di mitigazione di carattere operativo e gestionale. Altro fattore di impatto in fase di cantiere è legato allo svolgimento delle lavorazioni in progetto e alla rumorosità dei macchinari impiegati. Tali emissioni saranno comunque limitate alle ore diurne e dovute allo svolgimento solo di alcune attività tra quelle previste. Al fine di valutare i possibili impatti indotti da tale fattore di perturbazione, nell'ottica della tutela dell'ambiente e della popolazione limitrofa, sono stati condotti dei monitoraggi in campo per la valutazione del clima acustico ante-operam ed è stata implementata una simulazione previsionale di impatto acustico in relazione alle fasi di realizzazione del parco fotovoltaico, delle linee elettriche interrate e delle Stazione Elettrica Utente. Gli esiti delle simulazioni effettuate mostrano che, nei casi peggiori, la minima distanza per il rispetto del limite normativo di 70 dBA è pari a 10 m nel caso della realizzazione dei cabinati del campo fotovoltaico e 12 m nel caso dello scavo della trincea per la posa in opera del cavidotto interrato MT. All'aumentare della distanza tra le aree di lavoro e i potenziali ricettori, come evidenziato nei grafici inseriti nel documento di Valutazione di Impatto Acustico, i livelli di rumore diminuiranno velocemente.

In fase di esercizio, invece, i principali impatti residui saranno riconducibili all'occupazione di suolo e alla presenza fisica degli impianti, che determineranno un impatto sulla componente paesaggio. Le interferenze sulla componente ambientale "Suolo" saranno dovute alla presenza dei pannelli fotovoltaici che limiterà e modificherà l'uso di aree attualmente destinate ad uso agricolo. A

mitigazione di tale impatto, nell'ambito del progetto proposto è previsto l'inerbimento delle aree non occupate dalle installazioni (pali dei trackers, cabinati e strade interne) con le specie autoctone che naturalmente si sviluppano nell'area senza ricorrere alla semina di specie come Lolium, la festuca, ecc. In relazione al potenziale impatto sulla componente "Paesaggio" dovuto alla presenza "fisica" dell'impianto in progetto, si ritiene che la conformazione pianeggiante dell'area di intervento e l'assenza di punti di osservazione panoramici privilegiati, unitamente alla scelta progettuale di realizzare delle "schermature" perimetrali con piantumazione di specie arboree e/o arbustive, renderanno di fatto il parco fotovoltaico non visibile a "potenziali osservatori", sia che questi si trovino nelle immediate vicinanze dell'area di progetto, sia che questi si trovino a diversi chilometri di distanza.

Sono inoltre da evidenziare gli impatti positivi legati all'assenza di emissioni di gas a effetto serra, dovute al risparmio ottenibile rispetto alla produzione di energia da impianti tradizionali.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di giorni 30 (per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.